Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — ROMA - Venerdì, 23 settembre 1932 - ANNO X — **Numero 221**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno — tanto in edizione normale che in quella economica — che si è ultimata la spedizione del fascicolo 2° del volume II edizione normale, dei fascicoli 12° e 13° del volume II dell'edizione economica 1932, nonchè del volume VII (complementare) parte II del 1931.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero della giustizia — Palazzo di via Arenula - Roma — nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

(6560)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

(6574)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 22 luglio 1932, n. **1165.**
Stanziamento di fondi per il costruendo macello di Palermo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto 16 giugno 1932, n. 681;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare l'elenco approvato con R. decreto-legge 6 maggio 1926, n. 886, modificato con successivo R. decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1544, convertiti nella legge 9 giugno 1927, n. 1277, allo scopo di procurare l'immediato finanziamento del nuovo macello in Palermo, i cui fondi furono stornati per provvedere alla costruzione del civico ospedale nella stessa città con R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1272;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Su proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le somme di L. 3.500.000 e 4.000.000, da servire rispettivamente, a norma degli articoli 7 e 9 dell'elenco approvato col su mentovato R. decreto 6 maggio 1926, n. 886, modificato con successivo R. decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1544, convertiti nella legge 9 giugno 1927, n. 1277, alla costruzione di bagni popolari e di edifizi per i servizi municipali nelle borgate di Palermo, sono destinate, per la parte attualmente disponibile, al finanziamento della costruzione del nuovo macello e relativa sistemazione delle zone adiacenti nello stesso Comune prevista alla voce n. 5 del citato elenco.

Art. 2.

Sono applicabili, per l'esecuzione dell'opera, le norme di cui al detto Regio decreto-legge e successive sue modificazioni, e, per le espropriazioni che si rendessero necessarie, gli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, per il risanamento della città di Napoli.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 22 luglio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *settembre* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 324, *foglio* 116. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 agosto 1932, n. **1166.**
Modifiche alla composizione del Consiglio di amministrazione del Regio istituto d'arte « Bernardino di Betto » in Perugia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto 14 marzo 1929, n. 426, che approva lo statuto del Regio istituto d'arte « Bernardino di Betto », annesso all'Accademia di belle arti di Perugia;
Visto che fra gli Enti locali che, a norma dell'art. 9 dello statuto suddetto, hanno diritto a rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto, non è compreso il Consiglio provinciale dell'economia di Perugia, il quale pure concorre nelle spese per il mantenimento dell'Istituto medesimo con una somma annua di L. 37.000;
Considerata l'opportunità di disporre che a far parte del predetto Consiglio di amministrazione sia chiamato un rappresentante dell'Ente sopra indicato;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 9 dello statuto del Regio istituto d'arte « Bernardino di Betto », annesso all'Accademia di belle arti di Perugia, è modificato come segue:

« Il Consiglio di amministrazione è nominato dal Ministero dell'educazione nazionale ed è composto di un rappresentante del Ministero dell'educazione nazionale, del presidente dell'Accademia di belle arti di Perugia, di un rappresentante del comune di Perugia, di un rappresentante del Consiglio provinciale dell'economia di Perugia, di un rappresentante della Cassa di risparmio di Perugia, e del direttore dell'Istituto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato dalla R. nave *Savoia,* addì 13 agosto 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 324, foglio 114. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 agosto 1932, n. 1167.
Deroga all'art. 23 del R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1945, concernente l'ordinamento degli studi negli Istituti d'istruzione musicale ed i programmi di esame.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Veduto il R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1945;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A parziale deroga dell'art. 23 del R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1945, è consentito anche a coloro che non abbiano iniziato gli esami di licenza normale in una delle due sessioni dell'anno scolastico 1930-31 di sostenere, presso gli Istituti d'istruzione musicale Regi o pareggiati, al termine dell'anno scolastico 1931-32, gli esami di compimento del corrispondente periodo sulla base dei programmi prescritti precedentemente all'entrata in vigore del citato Regio decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato dalla R. nave *Savoia,* addì 13 agosto 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 324, foglio 115. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 marzo 1932, n. 1168.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Trento per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Sardagna.

N. 1168. R. decreto 14 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Trento per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Sardagna, già determinato in L. 23.323,13 col R. decreto 13 gennaio 1930, n. 309, è ridotto, per il periodo 1° dicembre 1930-31 dicembre 1931, ad annue L. 20.101,80.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 1169.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Gallina.

N. 1169. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Gallina, già determinato in L. 177.522,29 col R. decreto 22 febbraio 1930, n. 1110, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 154.047,85.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 1170.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Fiumara.

N. 1170. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Reggio Calabria per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Fiumara, già determinato in L. 32.595,94 col R. decreto 22 febbraio 1930, n. 1112, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 28.190,23.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 1171.
Contributo dovuto dallo Stato al comune di Pesaro per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Novilara.

N. 1171. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Pesaro per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Novilara, già determinato in L. 26.512,01 col R. decreto 18 settembre 1930, n. 1960, è ridotto, per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931, ad annue L. 22.826,51.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 5 agosto 1932, n. 1172.
Approvazione del nuovo statuto della « Fondazione Caffaro » con sede in Milano.

N. 1172. R. decreto 5 agosto 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per le corporazioni, è approvato il nuovo statuto organico della « Fondazione Caffaro », con sede in Milano presso la Società elettrica ed elettrochimica del Caffaro, eretta in ente morale con R. decreto 3 aprile 1926, n. 654.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 5 agosto 1932, n. 1173.
Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto pensioni della Banca commerciale triestina, in Trieste.

N. 1173. R. decreto 5 agosto 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto dell'Istituto pensioni della Banca commerciale triestina, con sede in Trieste, eretto in ente morale con R. decreto 9 dicembre 1926, n. 2344.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 2 settembre 1932.
Autorizzazione alla Società nazionale « Dante Alighieri » ad accettare un'eredità.

R. decreto 2 settembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la Società nazionale « Dante Alighieri » viene autorizzata ad accettare l'eredità disposta in suo favore dal dott. Ernesto Falzacappa di Tarquinia.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1932 - Anno X

(6557)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1932.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare una donazione.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto l'atto stipulato in Udine il 18 luglio 1931-IX a rogito del dott. Alfredo Cavalieri, notaio residente in Udine, atto col quale il comune di Udine ha donato all'Opera nazionale Balilla, accettante, un appezzamento di terreno in Udine città, confinante con via Girardini, via Magrini, via Asilo Marco Volpe e proprietà Attimis Maniago della superficie di metri quadrati 4700 circa designato coi mappali 1344 nn. 3115 - 1354-b - 1344 1/2 da servire per la costruzione della Casa del Balilla;
Veduta la deliberazione n. 37 in data 16 agosto 1932-X con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui alle premesse del presente decreto, disposta a suo favore dal comune di Udine.

Roma, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il Ministro: ERCOLE.

(6554)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1932.
Approvazione di alcune variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito nella legge 3 marzo 1932, n. 269, contenente le norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli Uffici del lavoro portuale e dei fondi relativi;
Visto il decreto interministeriale 28 febbraio 1932, con il quale è stato approvato lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per il periodo decorrente dal 1° ottobre 1931 al 30 giugno 1932;
Considerata la necessità di apportare alcune variazioni al bilancio suddetto;

Decreta:

E' approvata l'annessa tabella, con la quale sono apportate alcune variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per il periodo decorrente dal 1° ottobre 1931 al 30 giugno 1932.

Roma, addì 30 giugno 1932 - Anno X

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per il periodo decorrente dal 1° ottobre 1931 al 30 giugno 1932.

a) In aumento:

Cap. n. 5 - Costruzione, manutenzione, miglioramento di fabbricati, ecc.	L. 1.600

b) In diminuzione:

Cap. n. 10 - Devoluzione al fondo di riserva, ecc.	L. 1.600

Roma, addì 30 giugno 1932 - Anno X

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(6553)

DECRETO MINISTERIALE 20 agosto 1932.
Riconoscimento del Fascio di Serra Pistoiese (Pistoia) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Serra Pistoiese (Pistoia) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Serra Pistoiese (Pistoia) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 agosto 1932 - Anno X

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1932 - Anno X
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 331.

(6552)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 600 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Percovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Percovich Pietro, figlio del fu Matteo e di Nascovich Eufemia, nato a Lisignano (Pola) l'8 maggio 1894 e abitante a Lisignano n. 47, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percuzzi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Veneruzzo Maria di Pietro e di Cattenich Lucia, nata a Sissano il 3 settembre 1893.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4533)

N. 597 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Percovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Percovich Luca, figlio di Antonio e della fu Clucich Giustina, nato a Lisignano (Pola) l'11 aprile 1902 e abitante Lisignano n. 55, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percuzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fedel Maria di Luca e di Misdaris Fosca, nata a Lisignano il 10 marzo 1902 ed alla figlia Antonia nata a Lisignano il 7 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4534)

N. 594 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Percovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Percovich Giuseppe, figlio del fu Matteo e di Miscovich Eufemia, nato a Lisignano (Pola) il 4 febbraio 1881 e abitante a Lisignano n. 131, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percuzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio nato a Lisignano dalla defunta Jucopilla Maria il 24 aprile 1909 ed alla nuora Rossanda Teresa di Nicolò e di Voinich Maria, nata a Lisignano il 20 giugno 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4535)

N. 601. P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Percovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Percovich Pietro, figlio di Giovanni e di Balde Maria, nato a Lisignano il 21 giugno 1898 e abitante a Lisignano n. 37, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percuzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vojnich Maria fu Giacomo e di Defranceschi Anastasia, nata a Lisignano il 22 agosto 1903 ed ai figli Antonio, nato a Lisignano il 2 settembre 1923; Maria, nata a Pola, il 10 ottobre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4536)

N. 576 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Perich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Perich Vincenzo, figlio del fu Antonio e della fu Monas Maria, nato a Gallignana il 12 agosto 1899 e abitante a Pola, via Vallelunga n. 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Stefania, nata a Pola il 3 maggio 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4537)

N. 588 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Percovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Percovich Giovanni, figlio del fu Luca e della fu Voinich Maria, nato a Lisignano (Pola) il 27 dicembre 1851 e abitante a Lisignano n. 37, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percuzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Balde Maria fu Giuseppe e di Schifich Maria, nata a Lisignano il 7 maggio 1861.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4538)

N. 566 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Perich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Perich Antonio, figlio del fu Michele e della fu Milevoi Maria, nato ad Altura (Pola) il 10 giugno 1871 e abitante ad Altura n 176, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pravicich Anna fu Giuseppe e fu Brancetta Antonia, nata in Altura l'8 luglio 1868.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4539)

N. 567 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Perich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Perich Biagio, figlio di Martino e di Sladogna Anna, nato ad Altura (Pola) il 23 febbraio 1887 e bitante ad Altura n. 94, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Varesco Caterina fu Matteo e di Zuccon Maria, nata a Vareschi (Dignano) il 20 giugno 1908 ed alla figlia Emilia, nata in Altura il 3 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4540)

N. 569 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Perich » e « Budich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Perich Caterina ved. Budich, figlia del fu Gregorio e di Sirotgnach Maria, nata ad Altura (Pola) il 14 ottobre 1875 e abitante ad Altura n. 69, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peri » e « Budi » (Peri Caterina ved. Budi).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4541

N. 570 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Perich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Perich Giovanni, figlio del fu Giuseppe e di Zuccon Eufemia, nato ad Altura (Pola) il 27 dicembre 1890 e abitante ad Altura n. 100, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sladogna Anna di Giovanni e di Bulich Giovanna, nata in Altura il 10 febbraio 1901 ed alla figlia Anna, nata in Altura l'11 luglio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4542)

N. 573 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Perich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Perich Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e di Zuccon Eufemia, nato ad Altura (Pola) il 7 novembre 1892 e abitante ad Altura n. 100, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bulich Anna di Gregorio e di Colich Eufemia, nata a Saina (Barbana) il 20 aprile 1902 ed alla figlia Rosa, nata in Altura il 6 maggio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4543)

N. 580 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Percovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Percovich Antonio, figlio del fu Giuseppe e della fu Lorenzin Maddalena, nato a Lisignano (Pola) il 2 novembre 1856 e abitante a Lisignano n. 41, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percuzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Matteo, nato a Lisignano dalla or defunta Giustina Clunich il 28 marzo 1897.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4544)

N. 577 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Perich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Perich Valeria, figlia del fu Marco e di Massarotto Antonia, nata a Pola il 7 agosto 1913 e abitante a Pola, via Port'Aurea n. 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4545)

N. 581 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Percovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Percovich Antonio, figlio di Antonio e della fu Clunich Giustina, nato a Lisignano (Pola) il 16 gennaio 1883 e abitante a Lisignano n. 172, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percuzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lazar Maria di Antonio e di Bogliun Caterina, nata a Lisignano il 14 agosto 1894 ed al figlio Antonio, nato a Lisignano il 30 agosto 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4546)

N. 630 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Petranich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petranich Pietro, figlio del fu Pietro e della fu Rabar Anna, nato a Pola il 14 febbraio 1886 e abitante a Pola, via Veruda n. 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petrani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francovich Maria di Antonio e di Griporich Giovanna, nata a Pola il 1° settembre 1889, ed ai figli: Lodovico, nato a Pola il 29 marzo 1912; Livio, nato a Tintea Ploesti il 17 ottobre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4547)

N. 628 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pertich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Demori Eufemia ved. Pertich, figlia del fu Giovanni e della fu Missich Pasqua, nata a Fasana (Pola) il 15 agosto 1881 e abitante a Fasana n. 122, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Perti » (Demori Eufemia ved. Perti).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli del fu Matteo Pertich, nati a Fasana: Giovanni, il 9 giugno 1903; Domenico, il 4 agosto 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4548)

N. 545 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Persich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Persich Antonio, figlio di Biagio e di Damianich Maria, nato a Giadreschi (Pola) il 17 gennaio 1891 e abitante a Giadreschi n. 45, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Persi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Millevoi Eufemia fu Pasquale e fu Sichich Maria, nata a Giadreschi il 9 agosto 1889, ad ai figli nati a Giadreschi: Antonio, il 6 gennaio 1914; Maria, il 17 gennaio 1919; Eufemia, il 28 agosto 1921; Giovanni, il 4 ottobre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4549)

N. 562 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Perich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 d idetto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Perich ved. Anna, nata Sladogna, figlia del fu Matteo e della fu Varesco Oliva, nata ad Altura (Pola) il 3 gennaio 1856 e abitante ad Altura n. 94, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peri » (Peri ved. Anna nata Sladogna).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette

Pola, addì 21 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4550)

N. 629 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petranich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petranich Attilio, figlio di Francesco e della Battajna Benvenuta, nato a Pola il 4 maggio 1878 e abitante a Pola, via Modolino, 31, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petrani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4551)

N. 631 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petrich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Petrich Anna, figlia del fu Antonio e della fu Glavaz Fosca, nata a Gallesano (Pola) il 27 febbraio 1910 e abitante a Pola, Clivo S. Stefano n. 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4552)

N. 612 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Perzan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Perzan Matteo figlio del fu Giuseppe e delle fu Lupetin Maria, nato a Castelnuovo d'Arsa, il 3 febbraio 1867 e abitante a Pola, via Sissano n. 65, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Persano ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Perzan Elena fu Giovanni e fu Klunich Caterina, nata a Castelnuovo d'Arsa il 9 giugno 1864, ed al figlio Giuseppe, nato a Castelnuovo d'Arsa il 24 febbraio 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4553)

N. 591 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Percovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Percovich Giovanni, figlio di Matteo e della Severlizza Antonia, nato a Lisignano (Pola) il 30 luglio 1907 e abitante a Lisignano n. 129, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percuzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Clunich Anna di Giuseppe e di Fedel Antonia, nata a Lisignano il 3 settembre 1907 ed ai figli Vladimiro, nato a Pola il 3 giugno 1926 e Maria, nata a Lisignano il 18 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4554)

N. 593 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Percovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Percovich Giuseppe, figlio di Giovanni e della fu Clunich Maria, nato a Lisignano (Pola), il 29 agosto 1875 e abitante a Lisignano n. 150, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percuzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ruman Elena fu Matteo e di Misdaris Caterina, nata a Lisignano il 16 maggio 1878, ed ai figli nati a Lisignano: Giovanni, il 15 settembre 1904; Giuseppe, il 23 giugno 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4555)

N. 647 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pechar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Pechar Pietra Antonia, figlia del fu Eugenio e della fu Bressan Antonia, nata a Gorizia il 6 agosto 1896 e abitante a Pola, Istituto del Sacro Cuore, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pecchiari ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4556)

N. 648 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Pechissich » e « Costessich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Pechissich Maria ved. Costessich, figlia del fu Michele e della Petsch Marianna, nata a Carnizza (Dignano) il 28 agosto 1886 e abitante a Pola, via Lisignano n. 48, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pecchini » e « Costessi » (Pecchini Maria ved. Costessi).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4557)

N. 653 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Per » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Per Anna, figlia del fu Antonio e della fu Bellich Maria, nata a Bottonega (Pisino) il 25 luglio 1883 e abitante a Pola, via S. Michele n. 22, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4558)

N. 656 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Percich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Percich Luca, figlio del fu Antonio e della fu Baricevich Francesca, nato a Passo (Bogliuno) il 17 ottobre 1861 e abitante a Pola, via Quieto n. 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Persi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4559)

N. 50-1019 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Badalic Vittorio fu Matteo e di Batjć Matilde, nato a Ossecca (Sambasso) il 9 settembre 1908 e residente a Ossecca (Sambasso), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Badali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Badalic Maria fu Matteo e Faganel Anna, nata a Ossecca il 16 agosto 1866.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6238)

N. 50-1020 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Badalic Antonio fu Giuseppe e di Krasan Caterina, nato a Vittuglia (Sambasso) il 25 luglio 1859 e residente a Vittuglia (Sambasso), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Badali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Badalic Maria fu Giuseppe Gruden, nata a Vittuglia il 5 dicembre 1858, moglie;
Badalic Luigi di Antonio, nato a Vittuglia il 15 aprile 1902, figlio;
Badalic Antonio di Antonio, nato a Vittuglia il 3 dicembre 1895, figlio;
Badalic Maria di Antonio Persic, nata a Sambasso il 17 marzo 1897, nuora;
Badalic Francesco di Antonio, nato a Vittuglia il 17 dicembre 1923, nipote;

Badalic Federica di Antonio, nata a Vittuglia l'11 febbraio 1925, nipote;
Badalic Ladislao di Antonio, nato a Vittuglia il 21 settembre 1926, nipote;
Badalic Giuseppe di Antonio, nato a Vittuglia l'11 maggio 1928, nipote;
Badalic Albina di Antonio, nata a Vittuglia il 1° marzo 1931, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6239)

N. 50-1021 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Badalic Martino fu Michele e di Toros Giuseppa, nato a Sambasso il 3 novembre 1861 e residente a Sambasso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Badali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Badalic Francesca di Stefano Sirok, nata a Raunizza il 22 febbraio 1870, moglie;
Badalic Raffaele, nato a Sambasso l'8 luglio 1899, figlio;
Badalic Dorotea, nata a Sambasso il 3 gennaio 1904, figlia;
Badalic Stanislao, nato a Sambasso il 26 aprile 1905, figlio;
Badalic Edoardo, nato a Sambasso il 13 ottobre 1906, figlio;
Badalic Stefania, nata a Sambasso il 27 marzo 1909, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6240)

N. 50-1022 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Badalic Francesco di Giovanni e di Fizer Giuseppina, nato a Vittuglia (Sambasso) il 28 ottobre 1889 e residente a Vittuglia (Sambasso) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Badali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Badalic Giovanna di Luigi Brajnik, nata a S. Andrea il 18 giugno 1892, moglie;
Badalic Vera, nata a Vittuglia il 3 novembre 1919, figlia;
Badalic Alberta, nata a Vittuglia il 5 giugno 1921, figlia;
Badalic Emma, nata a Vittuglia il 13 gennaio 1923, figlia;
Badalic Angela, nata a Vittuglia il 3 gennaio 1925, figlia;
Badalic Maria, nata a Buenos Ayres il 15 agosto 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6241)

N. 50-314 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Koncut Antonio fu Giovanni e di Budin Maria, nato a Vedrignano (S. Martino Quisca) il 28 luglio 1887 e residente a Vedrignano (S. Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Conzutti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Koncut Francesca fu Giuseppe Marinic, nata a Vedrignano il 7 aprile 1889, moglie;
Koncut Antonio, nato a Vedrignano il 7 settembre 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini

dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6242)

N. 50-315 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Koncut Maria ved. Koncut fu Antonio e della fu Eriavec Maria, nata a Vedrignano (S. Martino Quisca) il 3 settembre 1856 e residente a Vedrignano (S. Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Conzutti ved. Conzutti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6243)

N. 50-316 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Koncut ved. Marianna fu Budin Antonio e della fu Zorzut Caterina, nata a Cosana il 27 novembre 1854 e residente a S. Martino Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Conzutti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6244)

N. 50-317 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Koncut Antonio di Giuseppe e di Koncut Maria, nato a Visnovico (S. Martino Quisca) il 3 ottobre 1902 e residente a Visnovico (S. Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Conzutti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Koncut Maria di Antonio Ersetic, nata a Gradina il 21 settembre 1905, moglie;
Koncut Antonio, nato a Visnovico il 3 maggio 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6245)

N. 50-318 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Koncut Francesco fu Stefano e della fu Korsic Teresa, nato a Visnovico l'11 aprile 1876 e residente a S. Martino Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Conzutti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Koncut Carolina fu Giuseppe Koncut, nata a Vedrignano il 17 agosto 1899, moglie;
Koncut Francesco, nato a Vedrignano il 20 maggio 1914, figlio;

Koncut Cristina, nata a Vedrignano il 5 giugno 1918, figlia;
Koncut Giuseppina, nato a Vedrignano il 27 giugno 1920, figlia;
Koncut Olga, nata a Vedrignano il 12 aprile 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6246)

N. 50-318-*bis*.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Koncut Carolina in Conzutti fu Giuseppe e della fu Koncut Marianna, nata a Vedrignano (S. Martino Quisca) il 17 agosto 1883 e residente a Vedrignano (San Martino Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Conzutti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 12 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6247)

N. 50-1003 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bresan Giovanni fu Antonio e della fu Klincic Maria, nato a Gabria (Tolmino) il 20 giugno 1856 e residente a Gabria (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Bresan Anna fu Michele Bizjak, nata a Gabria il 20 febbraio 1857, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6248)

N. 50-317 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Komunjor Cencic Antonio, fu Giuseppe e della fu Cencic Caterina, nato a Robedischis (Bergogna) il 5 agosto 1891 e residente a Robedischis (Bergogna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cenci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Cencic Maria di Antonio Skvor, nata a Robedischis il 16 gennaio 1893, moglie;
Cencic Stanislao, nato a Robedischis il 1° luglio 1920, figlio;
Cencic Vincenzo, nato a Robedischis il 16 agosto 1924, figlio;
Cencic Maria, nata a Robedischis il 3 settembre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6249)

N. 50-197 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Michele di Giuseppe e di Ferfolia Maria, nato a Merna il 30 settembre 1895 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franceskin Elena di Giuseppe Beltram, nata a Merna il 27 febbraio 1906, moglie;
Franceskin Marta, nata a Merna il 13 luglio 1926, figlia;
Franceskin Elena, nata a Merna il 16 ottobre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'Autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6250)

N. 50-196 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Carlo fu Antonio e di Devetak Francesca, nato a Merna il 6 febbraio 1876 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franceskin Teresa di Filippo Ielen, nata a Opacchiasella il 31 marzo 1876, moglie;
Franceskin Vittorio, nato a Merna il 26 luglio 1905, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6251)

N. 50-195 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Andrea fu Stefano e della fu Marianna Mozetic, nato a Gorizia il 9 dicembre 1865 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franceskin Margherita fu Marianna, nata a Ranziano il 22 febbraio 1866, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6252)

N. 50-194 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franceskin Valentino fu Giuseppe e della fu Teresa Pelicon, nato a Opacchiasella il 6 febbraio 1861 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franceskin Anna fu Giuseppe Batistic, nata a Gorizia il 19 marzo 1866, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6253)

N. 50-193 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Franceskin Maria ved. Pahor fu Giacomo e della fu Krulc Giuseppina, nato a Opacchiasella il 3 dicembre 1882 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di Franceschi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6254)

N. 50-192 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Franceskin Giovanna ved. Promosig fu Giacomo e di Krulec Giuseppina, nata a Opacchiasella il 4 novembre 1875 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6255)

N. 50-88 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Giovanni fu Antonio e di Rosic Anna, nato a S. Martino Quisca il 30 aprile 1893 e residente a S. Martino Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Giulia fu Antonio Gabrielcic, nata a Quisca l'11 aprile 1899, moglie;

Lenardic Rosalia, nata a S. Martino il 17 gennaio 1928, figlia;

Lenardic Bogomilo, nato a S. Martino il 10 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6256)

N. 50-87 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Giovanni fu Giovanni e di Kumar Caterina, nato a Quisca il 19 giugno 1896 e residente a S. Martino di Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Stefania di Antonio Pojaunik, nata a Vercoglie il 13 febbraio 1904, moglie;

Lenardic Filippo, nato a Quisca il 13 agosto 1928, figlio;

Lenardic Giovanni, nato a Quisca il 23 gennaio 1930, figlio;

Lenardic ved. Caterina fu Antonio Kumar, nata a Quisca il 27 ottobre 1866, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6257)

N. 50-86 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Lenardic Giuseppina in Kumar fu Antonio e della fu Iakin Orsola, nata a Quisca il 31 marzo 1892 e residente a S. Martino di Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Ernesta di Giuseppina, nata a Quisca il 29 novembre 1919, figlia;

Lenardic Luigi di Giuseppina, nato a Palermo il 5 aprile 1916, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6258)

N. 50-85 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Giuseppe fu Giuseppe e della fu Caterina Jakin, nato a Quisca il 27 marzo 1884 e residente a S. Martino di Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Francesca di Giuseppe Vendramin, nata a Quisca il 19 marzo 1890, moglie;

Lenardic Slavica, nata a Quisca il 9 settembre 1920, figlia;

Lenardic Danila, nata a Quisca l'11 marzo 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6259)

N. 50-84 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Lenardic Giuseppina in Maligoi di Giuseppe e di Cabai Maria, nata a S. Martino di Quisca il 14 novembre 1894 e residente a S. Martino di Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Leonardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Giovanni di Giuseppina, nato a Maribor (Jugoslavia) il 29 dicembre 1916, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6260)

N. 50-83 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Giuseppe fu Giuseppe e della fu Macus Giovanna, nato a S. Martino Quisca il 1° giugno 1846 e residente a S. Martino Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Maria fu Giacomo Pintar, nata a Plava il 29 novembre 1854, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6261)

N. 50-82 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lenardic Giuseppe fu Giuseppe e della fu Princic Anna, nato a S. Martino Quisca il 7 marzo 1851 e residente a S. Martino Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lenardi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lenardic Marianna fu Giovanni Cabaj, nata a Trebbie (Cividale) il 20 dicembre 1855, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 20 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(6262)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 3,50 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 167.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidata 3,50 %, n. 429879, di L. 35, intestato a Bertolini Giovanni fu Giuseppe, domiciliato a Milano.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 maggio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3211)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titolo del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 115.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 160 — Data: 24 febbraio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Cieri Giuseppantonio fu Michele — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 50, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1930.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 17 settembre 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6558)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 192.

Media dei cambi e delle rendite

del 21 settembre 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.49
Inghilterra. (Sterlina)	67.65
Francia. (Franco)	76.40
Svizzera. (Franco)	375.75
Albania. (Franco)	—
Argentina. (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.20
Austria. (Shilling)	—
Belgio. (Belga)	2.707
Brasile. (Milreis)	—
Bulgaria. (Leva)	—
Canadà. (Dollaro)	17.45
Cecoslovacchia. (Corona)	57.85
Cile. (Peso)	—
Danimarca. (Corona)	3.51
Egitto. (Lira egiziana)	—
Germania. (Reichsmark)	4.653
Grecia. (Dracma)	—
Jugoslavia. (Dinaro)	—
Norvegia. (Corona)	3.41
Olanda. (Fiorino)	7.837
Polonia. (Zloty)	217.50
Rumenia. (Leu)	—
Spagna. (Peseta)	160 —
Svezia. (Corona)	3.48
Turchia. (Lira turca)	—
Ungheria. (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay. (Peso)	—
Oro	376.06
Rendita 3,50 % (1906)	76.90
Id. 3,50 % (1902)	72.50
Id. 3 % lordo	49.75
Consolidato 5 %	82.75
Buoni novennali. Scadenza 1932	100.075
Id. id. Id. 1934	100.35
Id. id. Id. 1940	100.325
Id. id. Id. 1941	100.40
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.425

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 8).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % » » »	469436 262668 310148 469437	4.845 — 4.850 — 14.480 — 14.480 —	*Mascherpa Giuseppe di Enrico*, dom. in Genova, vincolata.	*Aventi diritto all'Eredità di Inglese Giuseppe fu Francesco.*
3,50 %	628135	49 —	Franzino Luigi, *Adele* e *Lisa* fu Camillo, minori sotto la p. p. della madre Viglietti Emilia fu Giovanni Battista, ved. di Franzino Camillo, dom. in Carcare (Genova), vincolata di usufrutto.	Franzino Luigi, *Angela-Marcella-Adele* e *Maria-Luigia-Felicita* fu Camillo, minori ecc. come contro; vincolata d'usufrutto.
»	226403	70 —	Nicolini *Antonietta* fu Andrea, nubile, dom. in Colli frazione del Comune di Maissana (Genova), con vincolo quale dote costituitasi dalla titolare futura sposa di *Giannoni* Cosimo di Andrea.	Nicolini *Maria-Angela-Antonia* fu Andrea, domiciliata come contro; con vincolo quale dote costituitasi dalla titolare futura sposa di *Gianoni* Cosimo di Andrea.
Cons. 5 %	522588	700 —	Busi Elisa fu Luigi maritata Magni, dom. in Cremona; con usuf. vital. ad Anelli *Luigia* fu *Luigi*, ved. di Busi Luigi, dom. in Cremona.	Busi ecc. come contro; con usuf. vital. ad Anelli *Luigia-Giulia* fu *Giuseppe*, ved. ecc. come contro.
3,50 %	429011	52,50	Gedda *Eugenia* di *Giovanni-Domenico*, moglie di Massa Pietro, dom. in Torino.	Gedda *Maria-Eugenia* di *Domenico*, moglie di Massa Pietro, dom. in Torino.
»	17619	910 —	Lovisio Antonio, Gerolamo e *Carolina*, moglie di Raffaele Frank fu Giovanni, dom. in Torino, eredi indivisi, il Gerolamo minore sotto la p. p. della madre Margherita Tagliano, ved. di Giovanni Lovisio; con usuf. vital. a Martino Margherita di Antonio.	Lovisio Antonio, Gerolamo e *Maria-Carlotta-Giuseppina* detta Carolina, moglie ecc. come contro.
»	376932	35 —	Baldini *Letizia* fu Giuseppe, nubile, dom. in Nervi (Genova).	Baldini *Maria-Felicina-Letizia* fu Giuseppe, nubile, dom. come contro.
Cons. 5 %	251635	200 —	Pizzo *Teresina* di Giacomo, *nubile*, dom. in Castelluccio Superiore (Potenza).	Pizzo *Maria-Teresina* di Giacomo, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
3,50 % » »	215177 201571 243297	70 — 70 — 70 —	Toschi *Raimondo* fu Luigi, dom. in S. Marcello Pistoiese (Firenze).	Toschi *Augusto-Raimondo* fu Luigi, ecc. come contro.
»	533576	87,50	Intestata come la precedente con domicilio in Pieve S. Stefano (Arezzo).	
Cons. 5 %	53313	50 —	Ferraris *Angela* fu Secondo, moglie di Andreini Alberto fu Vincenzo, dom. in Torino.	Ferraris *Rosa-Angela* fu Secondo, moglie ecc. come contro.
3,50 %	361474	260 —	*Ancora* Maria fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Ancora* Giuseppe, moglie in seconde nozze, di Lizzio Vincenzo, domiciliato in Napoli; con usuf. a Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Ancora* Giuseppe, moglie in seconde nozze di Lizzio Vincenzo, dom. in Napoli.	*Angora* Maria fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Angora* Giuseppe e moglie in seconde nozze di Lizzio Vincenzo, dom. in Napoli; con usuf. a Fedele Gelsomina fu Giuseppe, ved. di *Angora* Giuseppe, moglie in seconde nozze di Lizzio Vincenzo, dom. in Napoli.
»	361476	160 —	*Ancora* Giuseppe fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente e con usuf. come la precedente.	*Angora* Giuseppe ecc. come la precedente e con usuf. come la precedente.
Cons. 5 % » »	445940 469852 489322	1.500 — 1.000 — 500 —	Bentivoglio *Francesco* fu Achille, dom. in Lecce.	Bentivoglio *Domenico-Francesco* fu Achille, dom. in Lecce.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	742042	105 —	Bentivoglio *Francesco-Domenico* fu Achille, dom. in Lecce.	Bentivoglio *Domenico-Francesco* fu Achille, dom. in Lecce.
»	710983	315 —		
»	407263	70 —		
»	506005	70 —		
»	404425	70 —		
» (1902)	2487	77 —	Bentivoglio *Francesca* fu Achille, dom. in Lecce.	Bentivoglio *Domenico-Francesco* fu Achille, dom. in Lecce.
Cons. 5 %	400341	115 —	Pessione Anna fu *Fiorenzo*, minore sotto la p. p. della madre Costa Petronilla, ved. Pessione, dom. in Biella (Novara).	Pessione Anna fu *Firmino*, minore ecc. come contro.
»	521995	560 —	*Bonini* Maria, Pierina, Mario e Bruna di *Pietro* minori sotto la *p. p. del padre* domiciliato in Genova; con usuf. a Ghirardi Enrico fu Pietro, dom. in Genova.	*Ghirardi* Maria, Pierina e Mario, minori sotto la *tutela legale della madre Ghirardi Ida fu Pietro* e *Bonini* Bruna *di Pietro, minore sotto la tutela legale del padre*, dom. in Genova; con usuf. come contro.
»	522001	275 —	*Bonini* Maria di *Pietro* minore sotto la *p. p. del padre*, dom. in Genova; con usuf. fino alla maggiore età della titolare a Ghirardi Ida fu Pietro, *moglie di Bonini Pietro.*	*Ghirardi* Maria minore sotto la *tutela legale della madre Ghirardi Ida fu Pietro*, dom. in Genova; con usuf. a Ghirardi Ida fu Pietro, dom. in Genova.
»	522002	275 —	*Bonini* Pierina *di Pietro*, minore sotto la *p. p. del padre*, dom. in Genova; con usuf. come la precedente.	*Ghirardi* Pierina minore ecc. come la precedente e con usuf. come la precedente.
»	522003	275 —	*Bonini* Mario, minore e con usuf. come la precedente.	*Ghirardi* Mario, minore e con usuf. come la precedente.
»	522004	275 —	Bonini Bruna di Pietro, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Genova; con usuf. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. come la precedente.
»	522005	15 —	*Bonini* Maria, Pierina, Mario e Bruna *di Pietro*, minori sotto la *p. p. del padre*, dom. in Genova; con usuf. fino al raggiungimento della maggiore età dei titolari a Ghirardi Ida fu Pietro moglie di Bonini Pietro, dom. in Genova.	*Ghirardi* Maria, Pierina e Mario minori sotto la *tutela legale della madre Ghirardi Ida fu Pietro* e *Bonini* Bruna di Pietro minore sotto la *tutela legale* del padre, dom. in Genova; con usuf. come la precedente.
3,50 % mista	821	3,50	Ottone *Giuseppe* fu Luigi, dom. in Piacenza	Ottone *Giovanni-Giuseppe* fu Luigi, dom. in Piacenza.
»	3238	140 —		
»	2215	350 —		
»	2010	700 —		
»	6138	35 —		
»	4940	70 —		
»	4941	70 —		
3,50 %	599979	479,50	Nestler *Amelia* e *Anna* di Carlo, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Chemnitz (Sassonia).	Nestler *Amelia-Angelina* e *Angela-Anna* di Carlo, minori ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(8422)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 6.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5%	496568	55 —	Perrone *Antonia* di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Trepuzzi (Lecce).	Perrone *Maria Antonia* ecc., come contro.
P. N. 5 %	27306	725 —	Sonaglia Luigia fu Lino, moglie di Berra Francesco; Sodero Carlo, Giuseppe, Lino, *Angelo*, e Teresa fu Francesco, questa ultima moglie di Anghemio Tommaso; Baggio Giacomo fu Vincenzo e Paniati Giovanni di Eugenio, tutti domiciliati a Torino i quali eredi indivisi di Sonaglia Paolo fu Lino, con usufrutto vitalizio a favore di Zechner Elisabetta fu Luigi ved. di Sonaglia Paolo.	Sonaglia Luigia fu Lino, moglie di Berra Francesco; Sodero Carlo, Giuseppe, Lino e *Giovanni Battista Angelo* e Teresa fu Francesco ecc.; con usufrutto come contro.
Buono Tesoro novennale 1934 - Serie 7ª »	2105 2097 2124	6.000 — 6.000 — 6.000 —	Pafundi *Antonietta* fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre Lo Piano o Lopiano Maddalena fu Antonio.	Pafundi *Donata Maria* fu Nicola, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % P. L.	24192	6.425 —	Salini Ercole fu Pietro, domic. a Veruno (Novara); con usufrutto vitalizio a Craveri Marietta fu Filiberto ved. Salini.	Salini Ercole fu Pietro, *minore sotto la p. p. della madre Craveri* Marietta fu Filiberto ved. Salini domic. a Veruno (Novara); con usufrutto come contro.
»	24193	6.425 —	Salini Albertina fu Pietro, domic. a Veruno (Novara) con usufrutto come sopra.	Salini Albertina fu Pietro, minore sotto la p. p. ecc.; con usufrutto come sopra.
3,50 % 1902	40064	35 —	Tamponi Iolanda di Gavina, nubile, domic. a Macomer (Cagliari).	Crobu Iolanda *fu Stefano e di Tamponi Gavina, minore sotto la tutela legale della madre*, ecc.; come contro.
Cons. 5 %	509938	135 —	Murru Luigi fu Giuseppe, minore sotto la tutela del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale di Roma.	Murru Luigi *di* Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Jerzu (Nuoro).
3,50 %	337956	10,50	Falcinelli *Cesare* fu Giuseppe, domic. in Arcola (Genova), con ipoteca per la cauzione dovuta dal titolare quale portalettere rurale dell'Amministrazione delle poste.	Falcinelli *Pietro-Cesare* ecc.; come contro; con ipoteca come contro.
»	665941	101,50	Falcinelli *Cesare* fu Giuseppe, domic. a Romito d'Arcola (Genova); con ipoteca per la cauzione dovuta dal titolare quale contabile pel servizio postale, telegrafico e postelegrafico.	Falcinelli *Pietro-Cesare* ecc.; come contro; con ipoteca come contro.
Cons. 5 %	184353	25 —	*Vero Palomba* Salvatore e Catello fu Catello, minori sotto la tutela di Matrone Pasquale fu Giuseppe, domic. a Castellammare di Stabia (Napoli).	*Veropalumbo* ecc. come contro.
3,50 %	665220	161 —	Ottone *Giuseppina* di *Giuseppe*, nubile, domiciliata a Borgosesia (Novara). *Annotazione*. — L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Ottone *Giuseppe* fu Luigi domic. a Piacenza.	Ottone *Maria Giuseppina* di *Giovanni Giuseppe*, nubile, domic. a Borgosesia (Novara). *Annotazione*. — L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta ad Ottone *Giovanni-Giuseppe*, domic. a Piacenza.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	677897	52,50	Ottone *Giuseppina* di *Giuseppe*, nubile, domiciliata in Piacenza; con usufrutto vitalizio ad Ottone *Giuseppe* fu Luigi, domic. in Piacenza.	Ottone *Maria-Giuseppina di Giovanni-Giuseppe*, domic. in Piacenza; con usufrutto vitalizio ad Ottone *Giovanni Giuseppe*, domic. in Piacenza.
»	674698	140 —	Intestazione come sopra; con usufrutto come sopra.	Intestazione come sopra; con usufrutto come sopra.
»	605620	17,50	Munafò Atanasia di Domenico, *minore sotto la p. p. del padre*, domic. a Castroreale (Messina).	Munafò Atanasia, di Domenico, *nubile*; domiciliata a Castroreale (Messina).
»	463778	17,50	Munafò Atanasia di Domenico, *nubile*, domiciliata a Castroreale (Messina).	Munafò Atanasia di Domenico, *minore sotto la p. p. del padre*, domic. a Castroreale (Messina).
Cons. 5 % »	24491 373825	500 — 2500 —	Scapin *Luisa* fu Antonio, ved. di Sambonifacio Milone, domic. a Padova.	Scapin *Luigia* ecc.; come contro.
»	154100	3750 —	Scapin *Luisa* fu Antonio ved. Milone di Sambonifacio, domic. a Padova.	Intestazione come sopra.
P. N. 5 %	8052	750 —	Scapin *Luisa* fu Antonio ved. di Sambonifacio Milone domic. a Padova.	Intestazione come sopra.
Cons. 5 %	477092	25 —	Severi *Anselma fu Egisto*, minore sotto la p. p. della madre Cecchini Elvira fu Pietro ved. Severi, domic. a Cesena (Forlì).	Severi *Elsa detta* Anselma fu Egisto o *Luigi Egisto* ecc.; come contro.
Cons. 5 % P. C.	24648	20 —	*Di Memmo* Domenico di Nicola, domic. a Badia di Frisa (Chieti).	*Memmo* Domenico ecc.; come contro.
Cons. 5 %	259868	390 —	*Viroletto o Vairoletto* Caterina fu Vittorio minore sotto la p. p. della madre Giraudo Caterina di Antonio, ved. di *Viroletto o Vairoletto* Vittorio, domic. a Fossano (Cuneo); con usufrutto vitalizio a Giraudo Caterina di Antonio, vedova di *Viroletto o Vairoletto* Vittorio, domic. a Fossano (Cuneo).	*Viroletti* Caterina fu Vittorio, minore sotto la p. p. della madre Giraudo Caterina di Antonio, ved. di *Viroletti* Vittorio, domic. a Fossano (Cuneo); con usufrutto vitalizio a favore di Giraudo Caterina di Antonio ved. di *Viroletti* Vittorio domic. a Fossano (Cuneo).
»	124654	1000 —	Mannucci *Tina* fu *Lorenzo*, minore sotto la p. p. della madre Bovoni Ottavia fu Giuseppe, ved. Mannucci *Lorenzo* domic. a Livorno.	Mannucci *Tina fu Nullo*, minore sotto la p. p. della madre Bovoni Ottavia fu Giuseppe ved. Mannucci *Nullo* domic. a Livorno.
»	512845	380 —	*Surdo* Donato fu Vito, minore sotto la p. p. della madre Colella Rosa fu Donato, domic. a Mola di Bari (Bari).	*Surda* Donato ecc.; come contro.
»	156209	115 —	*Cottarello* Maria fu Giovanni Battista, moglie di *Tomasi Domenico*, domic. a Pont Canavese (Torino).	*Cattarello* Maria fu Giovanni Battista, moglie di Tomasi *Cucio o Tomasi-Cuccio Giovan Domenico*, ecc.; come contro.
»	200670	180 —	*Comasi Domenico* fu Giovan Maria, domic. a Pont Canavese (Torino).	*Tomasi-Cucio* o *Tomasi-Cuccio Giovan Domenico*, ecc. come contro.
Cons. 5 % C. P.	30989	20 —	Monaco *Adolfo* di Giuseppe, domic. a Napoli.	Monaco *Rodolfo*, ecc.: come contro.
3.50 %	543678	59,50	Salvo Andrea e Vito fu Giuseppe, falliti, sotto la curatela speciale di Ruggieri Cristoforo di Domenico, domic. a Trapani; con usufrutto vitalizio a Greco *Mariantonia* fu Vito, ved. di Giuseppe Salvo.	Intestazione, come contro; con usufrutto vitalizio a Greco *Antonia*, ecc.; come contro.
Cons. 5 %	137509	250 —	*Berlinghieri* Giuseppina di Paolo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a S. Stefano di Briga (Messina).	*Bellinghieri chiamata anche Berlinghieri* Giuseppina, ecc.; come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	340764	122,50	Tosi *Zita* di Roberto, moglie di Xeconti Giovanni e figli legittimi nascituri di Caminada *Teresa* fu Paolo, eredi indivisi, domic. in Busto Arsizio (Milano); con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a favore dei coniugi Tosi Roberto fu Agostino e Caminada *Teresa* fu Paolo, domic. in Busto Arsizio (Milano).	Tosi *Adele Maddalena* di Roberto, moglie di Xeconti Giovanni, e figli legittimi nascituri di Caminada *Anna Maria Rosa* detta Teresa fu Paolo, eredi ecc.; come contro; con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a favore dei coniugi Tosi Roberto fu Agostino e Caminada *Anna Maria Rosa detta Teresa* fu Paolo, ecc.; come contro.
Cons. 5 %	529107	150 —	*Mancini Umberto* di Antonio, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Vercelli.	*Mancin Umberta* di Antonio, ecc.; come contro.
P. N. 4,50 %	11126	135 —	Rossi Carlo di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre domic. in Barzio (Como); con usufrutto vitalizio a *Rossi Virginia fu Carlo* Giuseppe, nubile domic. a Barzio, g. domanda 9 agosto 1916.	Intestazione come contro; con usufrutto vitalizio a Rossi *Maria Virginia* fu Carlo Giuseppe, ecc.; come contro.
»	11131	135 —	Rossi Giovanni di Giuseppe, ecc.; come sopra; con usufrutto, come sopra.	Intestazione; come sopra; con usufrutto, come sopra.
3,50 %	537847	14	Novarese Biagio fu *Giovanni Baldassare*, domic. a Baldichieri (Alessandria).	Novarese Biagio fu *Baldassare*, ecc.; come contro.
Cons. 5 %	432296	1100 —	Gallo Enzo-Biagio, Abele-Emilio, Angelino *Garibaldi, Aldo-Antonino e Teresa-Gemma* di Pasquale, minori sotto la p. p. del padre, nonchè ai figli nascituri di Voluttà Maria moglie di Pasquale Gallo fu Biagio, domic. a Marsala (Trapani); con usufrutto vitalizio a favore di Voluttà Maria.	Gallo Enzo-Biagio, Abele-Emilio, Angelino-*Giuseppe-Adolfo-Garibaldi, Antonino-Giovanni-Aldo-Arturo, Teresa-Angelina-Gorizia-Gemma* di Pasquale, ecc.; come contro; con usufrutto, come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 16 agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6126)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.